B

F

40

F

BELLARIA FILM FESTIVAL 40

Ente promotore
Comune di Bellaria Igea Marina

Sindaco
Filippo Giorgetti

Assessore alla cultura
Michele Neri

Direttore amministrativo
Ivan Cecchini

Direttore dell'esecuzione,
Servizio beni e att. culturali
Jessica Andreucci

Servizio beni e att. culturali
Antonella Montanari

Direttrice artistica
Daniela Persico

Direzione organizzativa
Approdi

Direttore organizzativo
Sergio Canneto

Segreteria organizzativa
Elena Monti
Cecilia Guagnano

Ricerca fondi e bandi
Sergio Canneto
Cecilia Guagnano

Comunicazione
Cesare Barbieri
Marta Specolizzi

Ufficio stampa
Fosforo

Consulente
alla programmazione
Dario Zonta

Responsabile
programmazione
Mario Blaconà
Movimentazione copie
Vanessa Mangiavacca

Comitato di selezione
Mario Blaconà
Carlotta Centonze
Vanessa Mangiavacca
Francesca Monti

Catalogo
Mario Blaconà
Con il supporto di
Carlotta Centonze
Francesca Monti
Ospitalità
Elena Monti
Cecilia Guagnano
Lorenza Parentelli

Referenti BFF HUB
Luciano Barisone
Alessandro Stellino

BFF40 -
Una memoria del cinema
installazione di
Alessandro Gagliardo
Enrico Ghezzi
a cura di **Approdi**

Coordinatori BFF40 -
Una memoria del Cinema
Elda Anelli
Emanuele Monti

Organizzazione BFF OFF
Federico Ciotti | Vista Mare

Allestimento Salottino BFF
Montemaggi Designer

Tecnico audio palchi,
installazione BFF40
Giulio Emilio Barbieri

Proiezionista
Andrea Zignani
Antonio Fileno

Collaboratrici e collaboratori
Chiara Antonioli
Giulio Aurelio Barbieri
Francesco Baldoni
Mario Critelli
Gabriele Dibenedetto
Emanuele Di Luccio
Maddalena Ghiotto
Mélanie Jannot
Marco Lombardini
Elisa Mariotti
Giacomo Paganelli
Virginia Pesavento
Teo Rinaldi
Viola Simmini

Progetto grafico
Studio Taller

Web developer
Tobia Montanari Lughi

CON IL PATROCINIO DI

MINISTERO DELLA CULTURA

ENTE PROMOTORE

Comune di Bellaria Igea Marina

IN COLLABORAZIONE CON

CINECITTÀ

CON IL SOSTEGNO DI

EMILIA ROMAGNA FILM COMMISSION

ORGANIZZATO DA

APPRODI

MEDIA PARTNER

MUBI · Rai Movie · MYmovies.it

CON LA SPONSORIZZAZIONE DI

RomagnaBanca · METALTECNICA · CBR

IN PARTNERSHIP CON

CASINE · MONTEMAGGI DESIGNER

IN COLLABORAZIONE CON

CNA Cinema e Audiovisivo Rimini · Università di Verona

arca · VERDEBLU · milanoresort · PIAZZA · RIME · Riviera · Isola dei Platani

VIVATICKET · fosforo · taller

RINGRAZIAMENTI

Filippo Giorgetti, Michele Neri, Ivan Cecchini, Jessica Andreucci, Antonella Montanari, Monica Tassinari (Comune Bellaria Igea Marina); Fabio Abagnato, Emma Barboni, Annalisa Commissari, Elisabetta Leonardi, Davide Zanza (Emilia-Romagna Film Commission); Alessandro Agnoletti (Biblioteca Bellaria Igea Marina); Ivan Olgiati, Federica Pasini (CNA Emilia-Romagna, CNA Cinema e Audiovisivo Rimini); Claudio Bulgarelli, Veronica Vicini, Manuel Del Vecchio (Casine - Centro Formazione Lavoro En.A.I.P. Forlì Cesena) le ragazze, i ragazzi, le artiste e gli artisti di Casine - En.A.I.P. Cesena, le ragazze e i ragazzi di En.A.I.P. - Rubicone (premi Casa Rossa); Davide Caprili, Olena Solodiuk, Davide Gobbi (premi Gabbiano); Stefano Ambrosini, Matteo Tacconi (Consiglio studenti - Università di Verona); Marco Cucco, Roy Menarini, Gabriele Prosperi, Veronica Innocenti (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna); Minnie Ferrara, Stefano Giulidori (Scuola Civica di cinema Luchino Visconti); Barbara Viola; Giada Divulsi; Cristina Berardi; Filomena Ieva, Giacomo Civettini (IC Bellaria).

SI RINGRAZIANO INOLTRE

Alessandro Aniballi; Vincenzo Baietta; Luigi Barberini, Luciano Barisone, Isora Baschetti; Valerio Brighi; Lucia Cardone; Federico Ciotti; Carlo Umberto Chatrian; Massimo D'Anolfi; Nora De Marchi; Francesco Maria Dell'Accio; Sergio Fant; Manuele Fior; Enrico Garattoni; Aura Ghezzi; Enrico Ghezzi; Andrea Gianfanti; Gabriele Gimmelli; Massimiliano Giometti; Edoardo Gobbi; Annamaria Gradara; Maddalena Guidi; Mathilde Henrot; Alessandro La Motta; Luigi Lo Cascio; Elena Marchesini; Giovanni Marchini Camia; Lucia Mascino; Andrea Menghi; Kitty Montemaggi; Claudio Monti; Corrado Monti; Lino Musella; Giona A. Nazaro; Katia Nobbio; Martina Parenti; Marco Piccarreda; Giorgio Pironi; Giovanni Pompili; Clizia Rocchi; Luigi Silvagni; Giulia Simi; Paolo Simoni; Stefania Stacchini; Alessandro Stellino; Serenella Spaccapaniccia; Pier Paolo Zimmermann.

Eddie Bertozzi (Academy Two); Alpenway Media GMBH; Anima Films; Anna Sanders Films; Avalon Productora Cinematográfica; Burning; Paola Corti, Monica Naldi (Cinema Beltrade); Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia; C-Side Productions; Clemart; Giovanni Ferrara (Coconino Press); Distinto Film; Dugong Film; El Entertainment; El Kinogràf; Edizioni Quodlibet; Eie Film; Elastica Films; Emu Films; Fandango; Filmax; Fireflies Press; Istituto Luce; Gianluca Guzzo (MyMovies); iQiyi; Andrea Romeo, Dario Bonazzelli (I Wonder Pictures); Kino Produzioni; Kick the Machine; L'Ambulante; La Furia Film; Lebowski; Lumière & Company; MACT Productions; Mad Entertainment; Malfè Film; Match Factory Productions; Mk2 Films; Irene Musumeci, Georgia Grey, Sara Zanardo (MUBI); Nefertiti Film; Oblomov Edizioni; Piano; Postmedia Books; Provincia di Reggio Emilia; Rai Cinema; Stefania Todisco, Cecilia Valmarana (Rai Movie); Ring Film; RSI Radiotelevisione svizzera - RTR; Ruga Film; Scarabeo Entertainment; Shellac Sud; Sì Produzioni; Tea Time Films; Tellfilm; Carlo Cresto Dina, Jacopo Bistacchia (Tempesta film); Terra De Punt Hubris Pictures; Tomsa Film; Roberto Turigliatto (FuoriOrario); Vilaüt Film; Warshadfilm; Wendigo Films; Xstream Pictures.

Michele Neri
Assessore alla Cultura Città di Bellaria Igea Marina

Parlare del Bellaria Film Festival oggi significa raccontare la storia ininterrotta dell'amore che la nostra città nutre per il cinema indipendente, per i suoi appassionati operatori, per i vissuti che si narrano, per le magie che si creano in sala.

È con riconoscenza ma anche con orgoglio che la città di Bellaria Igea Marina ricorda e celebra i grandi artisti che hanno in qualche modo iniziato la loro splendida carriera nel nostro festival.

A 40 anni dalla prima edizione è bello ritrovare l'entusiasmo dei protagonisti di un'esperienza culturale che rimane più che mai moderna ed originale.

Un buon compleanno al BFF al quale auguro altri 40 anni di preziose produzioni artistiche a beneficio di tutto il cinema italiano.

Daniela Persico, Direttrice artistica

"In questa magia analitica vorrei addormentarmi innamorato, e alla fine dello spettacolo mi ritrovo troppo sveglio o risvegliato. Come nell'abbraccio in cui chi abbracci ti è e ti sfugge, ti abbraccia e ti manca. E ti manchi, sentendo che ogni istante è un viaggio nel tempo lo manchi".

Con questi pensieri di Enrico Ghezzi nella testa, ci piace inaugurare questi 40 anni del Bellaria Film Festival, un evento che da sempre è stata la casa sul mare del cinema indipendente italiano. Un luogo d'incontro conviviale e aperto alle diverse mareggiate che hanno attraversato l'arte e la società italiana, ma anche un luogo di resistenza in cui si sono tracciate nuove traiettorie per l'audiovisivo in Italia (dalla video arte all'emergere dei nuovi autori, dalle visionarie intuizioni sulla rete fino all'ondata di registi legati al cinema del reale). Proprio dall'inesausta voglia di esplorazione, siamo partiti per creare ponti tra il più interessante giovane cinema italiano, i film in gara per il Premio Casa Rossa, e alcune autrici e autori internazionali che hanno segnato l'immaginario di quest'annata cinematografica.

Film come Alcarràs, Memoria e I tuttofare rappresentano un'arte cinematografica in costante evoluzione, radicata ai problemi della società contemporanea ma anche pronta a raccontarli con un nuovo linguaggio cinematografico. Se uno sguardo è rivolto alla vocazione internazionale d'incontro e di scambio, l'altro è complice della storia del Festival e alla sua centralità, riportando uno dei vincitori del Casa Rossa, Giuseppe Piccioni, che proprio quest'anno è tornato con un film importante come L'ombra del giorno. E insieme a lui l'attore Luigi Lo Cascio che leggerà alcuni testi di Enrico Ghezzi, direttore storico del Festival a cui sarà dedicata l'istallazione inaugurale al Castello, a cura di Alessandro Gagliardo, e le letture e visioni che costelleranno l'edizione, con Aura Ghezzi, Lucia Mascino e Lino Musella.

Una schiera di nuove voci del cinema italiano presenteranno opere fuori dal coro, i Gabbiani, liberi e indipendenti come il cinema di Giovanni Maderna, a cui verrà conferito il Premio speciale della sezione. E poi un Premio per il più interessante attore emergente, Andrea Carpenzano. E ancora sessanta giovani dalle facoltà e scuole di cinema italiane che popoleranno il Festival, dando vita a una nuova comunità pensante. Tutto questo avendo in mente il cinema come luogo di continua riconversione del presente.

Approdi,
Direzione
organizzativa

Approdi nasce con l'intento di creare uno spazio sul territorio, capace di creare e raccogliere una collettività di cinema. Uno spazio aperto di fronte al mare. E anche la volontà di ritagliarsi quello spazio provinciale che noi tutte, noi tutti, abbiamo visto rinascere, rinvigorirsi, risvegliarsi.

E non possiamo non pensare al Bellaria Film Festival - o Anteprima per il cinema indipendente italiano, come la si vuol chiamare - uno spazio di cinema nato lontano dalle grandi cittadine, ma uno spazio sempre vivo: qui in mezzo alla Riviera, alla gente che vive Bellaria Igea Marina, città di mare e città di cinema.

Il Bellaria Film Festival e la sua storia ci hanno sempre affascinate e affascinati, e ripercorrendo e rivedendo la sua storia, nei frammenti - o nei frame - di quegli anni, ritroviamo lo spirito di quel cinema, di un certo tipo di cinema libero, indomito, indipendente, d'autore, che amiamo, vogliamo fare e aiutare a fare.

Per noi organizzare la quarantesima edizione di questo preziosissimo festival è l'occasione per creare quello spazio nel quale giovani filmmaker possano trovare il loro sguardo, uno spazio in cui le realtà di cinema del nostro territorio possano incontrarsi, conoscersi e lavorare assieme, un motore per la creazione di una realtà accogliente, giovane, inclusiva.

Pensiamo che per fare un cinema credibile e autentico sia essenziale l'incontro tra le persone, e noi di incontri ne abbiamo trovati e ci hanno trovato. Un nostro sentito ringraziamento va al Comune di Bellaria Igea Marina, a coloro che per prime e per primi hanno creduto in noi, fin dalla nascita di Approdi, che ci hanno ascoltato con interesse e ci hanno aiutato a iniziare questo percorso; a Luigi Barberini, per essersi inventato questo Festival, per averci accolto con gentilezza e fiducia; e a tutte e tutti coloro che non hanno paura di lasciarsi trasportare, naufragare, in questo sguardo di cinema.

Cesare Barbieri, Sergio Canneto,
Cecilia Guagnano, Elena Monti

EVENTI SPECIALI

Oltre che alla scoperta delle migliori promesse del cinema indipendente italiano, da quest'anno il Bellaria Film Festival intende aprirsi anche al cinema internazionale e allo stesso tempo rimanere ben radicato sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Per questo motivo il comitato artistico ha selezionato sette film di grande impatto connessi a serate speciali o a ospiti nazionali e internazionali.

Alcarràs, di Carla Simon
Memoria, di Apichatpong Weerasethakul
I tuttofare, di Neus Ballús
Italo Disco. Il Suono Scintillante degli Anni 80, di Alessandro Melazzini
La moda del liscio, di Alessandra Stefani
L'ombra del giorno, di Giuseppe Piccioni
Fuori dal mondo, di Giuseppe Piccioni

⊛ ALCARRÀS

In un'assolata campagna catalana, i membri della famiglia Solé, coltivatori di pesche da generazioni, potrebbero perdere la loro terra dopo l'estate, a causa dell'assenza di un contratto scritto che ne attesti la proprietà. Dall'ultima nipotina al vecchio nonno, tutti aiutano nella raccolta, mettendo in atto piccole e silenziose forme di resistenza alla sparizione della vita rurale, ironicamente simboleggiata dall'arrivo dei pannelli solari. Co-prodotto dall'italiana KINO produzioni e vincitore dell'Orso d'oro alla 72esima edizione della Berlinale, *Alcarràs* è un ritratto corale tenero e vibrante, che conferma il talento della regista Carla Simón e la freschezza del suo immaginario brullo ed estivo.

2022 / 120'
Spagna, Italia

Regia
Carla Simón
Sceneggiatura
Carla Simón, Arnau Vilaró
Fotografia
Daniela Cajías
Montaggio
Ana Pfaff
Musiche
Andrea Koch
Casa di produzione
Avalon, Elastica, Vilaut, KINO produzioni, mk2 films
Cast
Jordi Pujol Dolcet, Anna Otin, Xènia Roset, Albert Bosch, Ainet Jounou, Josep Abad, Montse Oró, Carles Cabós, Berta Pipó

Carla Simón Pipó, classe 1986, è una regista e sceneggiatrice catalana che, attraverso il suo cinema, indaga i temi della trasformazione e della perdita. A partire da quella intima e personale, nell'autobiografico *Estiu 1993* (2017), scelto per rappresentare la Spagna agli Oscar 2017, fino alle istanze familiari e sociali di *Alcarràs*, primo film in lingua catalana ad aggiudicarsi un Orso d'Oro.

⊛ I TUTTOFARE

2021 / 85'
Spagna

Regia
Neus Ballús
Soggetto
Neus Ballús
Sceneggiatura
Neus Ballús, Margarita Melgar
Fotografia
Anna Molins
Montaggio
Neus Ballús, Ariadna Riba
Musiche
René-Marc Bini
Casa di produzione
Distinto Films
Cast
Mohamed Mellali, Valero Escolar, Pep Sarrà

***I tuttofare* è un'ingegnosa commedia spagnola, un sincero ritratto dei limiti umani – e del loro superamento – nei processi quotidiani di integrazione culturale. Tra gli appartamenti, le finestre e i balconi di una cittadina catalana ci imbattiamo nella prima settimana lavorativa di Moha, giovane idraulico di origine marocchina emigrato da poco. Con lui c'è Valero, uomo catalano di mezza età. Mescolando i linguaggi del documentario e della finzione, l'opera gioca sul legame dei due protagonisti: smonta luoghi comuni, pregiudizi, stereotipizzazioni, offrendo un nuovo esempio di mascolinità, capace di anteporre dialogo e gentilezza. Grazie allo sguardo inusuale di chi osserva a lato, quello di Moha e dei tuttofare, ritroviamo una sfaccettata fotografia della società europea occidentale.**

Neus Ballús è una giovane regista di origine catalana. È autrice di fiction e documentari indipendenti, tra cui *La plaga* (2013), nominato agli European Film Awards e *Staff Only* (2019). *I tuttofare* ha vinto il Pardo for Best Actor 2021 al Locarno Film Festival.

⊛ MEMORIA

Jessica viene svegliata da un rumore insolito: cerca così di descriverlo con sempre maggior insistenza, ma più colleziona strumenti di senso per comprenderne la provenienza, più l'origine di questo suono sembra fuggire via. Apichatpong Weerasethakul gira per la prima volta fuori dalla Thailandia, e l'andare oltre i suoi abituali confini lo porta a una messa in scena radicalmente sinestetica, in cui ogni cosa – dagli oggetti, alle piante, agli animali, alle persone – risulta portatrice di una propria storia. Tutto si rivela legato da un filo di necessità, non solo nel tempo presente, ma anche rispetto agli anni passati e a quelli a venire. *Memoria* unisce contemplazione e fantascienza, dimostrando come il cinema sia ancora oggi l'arte per eccellenza per leggere i cambiamenti di consapevolezza sul reale.

2021 / 136'
Thailandia, Colombia, Francia, Germania, Messico, Cina

Regia
Apichatpong Weerasethakul
Sceneggiatura
Apichatpong Weerasethakul
Fotografia
Sayombhu Mukdeeprom
Montaggio
Lee Chatametikool
Casa di produzione
Kick the Machine, Burning, Anna Sanders Films, Match Factory Productions, Piano, Xstream Pictures, iQiyi
Cast
Tilda Swinton, Elkin Díaz, Jeanne Balibar, Juan Pablo Urrego, Daniel Giménez Cacho

Conosciuto per opere cinematografiche come *Lo zio Boonmee che si ricorda le vite precedenti* (2010) e *Cemetery of Splendour* (2015), Apichatpong Weerasethakul è considerato uno dei cineasti e videoartisti più rilevanti degli ultimi vent'anni. Nel corso della sua carriera ha vinto diversi riconoscimenti, tra cui una Palma d'oro e due Premi della giuria al Festival di Cannes. Tra gli elementi ricorrenti dei suoi film vi sono i sogni, la natura, il sovrannaturale e la percezione occidentale dell'Asia. Le sue drammaturgie aperte sono spesso interpretate da non professionisti, considerati dal regista stesso veicoli di profonda spiritualità.

L'OMBRA DEL GIORNO

Ascoli Piceno, fine anni '30. Luciano, reduce della Prima guerra mondiale e fascista per conformismo, osserva il mondo dalla vetrina del suo ristorante. L'arrivo di Anna, ragazza piena di segreti e in cerca di lavoro, sconvolgerà il suo equilibrio, costringendolo a uscire dal suo isolamento. Giuseppe Piccioni si confronta con il passato dell'Italia cercando immagini nuove: l'azione è così spostata in un interno, in cui si consuma un mélo sussurrato e rubato ai margini della Storia, benché da quest'ultima sospinto. In una messa in scena via via meno realista, Benedetta Porcaroli e Riccardo Scamarcio divengono corpi riflettenti, che riverberano sentimenti e tensioni senza tempo.

2022 / 125'
Italia

Regia
Giuseppe Piccioni
Sceneggiatura
Giuseppe Piccioni, Gualtiero Rosella, Annick Emdin
Fotografia
Michele D'Attanasio
Montaggio
Esmeralda Calabria
Musiche
Michele Braga
Casa di produzione
Lebowski, Rai Cinema
Cast
Riccardo Scamarcio, Benedetta Porcaroli, Valeria Bilello, Lino Musella, Waël Sersoub, Sandra Ceccarelli, Vincenzo Nemolato, Antonio Salines

FUORI DAL MONDO

Milano. Un neonato abbandonato in un parco lega i destini di Caterina, suora in attesa di prendere i voti perpetui, Ernesto, ombroso proprietario di una lavanderia, e Teresa, l'inquieta ragazza che lo ha partorito. Il quinto film di Piccioni, vincitore a Bellaria del Premio Casa Rossa 1999, porta in scena tre personaggi diversamente *fuori dal mondo* che, chiamati in causa dalle circostanze, sperimentano un modo diverso di entrare in relazione con l'altro. La leggerezza umoristica abbraccia lo studio dei sentimenti nascosti sotto gli abiti religiosi e le divise, aprendo un sottile squarcio su una metropoli in cui si è persa la capacità di comunicare.

1990 / 100'
Italia

Regia
Giuseppe Piccioni
Sceneggiatura
Giuseppe Piccioni, Gualtiero Rosella, Lucia Maria Zei
Fotografia
Luca Bigazzi
Montaggio
Esmeralda Calabria
Musiche
Ludovico Einaudi
Casa di produzione
Lumière & Company
Cast
Margherita Buy, Silvio Orlando, Giuliana Lojodice, Carolina Freschi, Maria Cristina Minerva, Sonia Gessner, Alessandro Di Natale

Giuseppe Piccioni (Ascoli Piceno, 1953) ha debuttato nel 1987 con *Il grande Blek*. Nel 1999 Fuori dal mondo ha ottenuto cinque David di Donatello e numerosi altri premi, mentre nel 2001 Luce dei miei occhi è valso la Coppa Volpi a Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli. Dopo *La vita che vorrei* (2004), *Giulia non esce la sera* (2009) e *Il rosso e il blu* (2012), ha realizzato *Questi giorni* (2016), presentato in Concorso a Venezia nel 2016.

LA MODA DEL LISCIO

Gli istanti dell'ultimo giorno di gloria di uno storico interprete del liscio diventano il racconto corale di grandi e piccoli personaggi di questo genere musicale, in bilico tra decadenza e desiderio di sopravvivere. Eccentrici, visionari, autentici e un po' folli: sono figure che hanno costruito l'immaginario della riviera romagnola e dei suoi abitanti. *La Moda del Liscio*, attraverso immagini di repertorio e testimonianze, ne ricostruisce l'epica, la drammaturgia antieroica, l'estetica velleitaria e kitsch.

2021 / 71'
Italia

Regia
Alessandra Stefani
Sceneggiatura
Roberto Farneti
Fotografia
Camilla Cattabriga
Montaggio
Maurizio Grillo
Musiche
Valerio Semplici
Casa di produzione
Scarabeo Entertainment, con il sostegno di Emilia Romagna Film Commission

Alessandra Stefani è una regista italiana. Dopo aver frequentato la New York Film Academy, nel 2018 ha fondato la casa di produzione cinematografica indipendente Scarabeo Entertainment e ha iniziato a girare il suo primo lungometraggio documentario, *The Arch.*. *La Moda del Liscio* è il suo secondo lungometraggio, interamente realizzato seguendo il protocollo Green Film.

⊛ ITALO DISCO. IL SUONO SCINTILLANTE DEGLI ANNI 80

2021 / 62'
Germania, Italia

Regia
Alessandro Melazzini
Soggetto
Alessandro Melazzini
Sceneggiatura
Alessandro Melazzini
Fotografia
Alexander Vexler
Montaggio
Massimiliano Cecchini
Musiche
Luca Vasco
Casa di produzione
Alpenway Media GMBH

Ruggenti anni Ottanta. Sfavillanti. Inappropriati, esagerati, artificiali. Necessari. A tre decenni di distanza, *Italo Disco. Il Suono Scintillante degli Anni 80* indaga uno dei business musicali italiani più importanti del secolo scorso, restituendo le atmosfere di un fenomeno esplorato solo superficialmente. Musica disco, DJ culture, sintetizzatori, vita notturna: partendo dalla riviera romagnola fino alle discoteche e ai produttori di tutto il mondo, Alessandro Melazzini intervista i protagonisti di quella scena musicale, dai Righeira a Sabrina Salerno, tra hit, filmati di repertorio, televisione e un'animazione che strizza l'occhio all'arte pop dell'epoca. Riaffiora così il profilo sociale di una generazione che vedeva nelle discoteche una nuova visione di tempo libero, mai più replicata.

Alessandro Melazzini è autore, giornalista, regista e produttore di documentari. Lavora in Germania da circa vent'anni realizzando opere a tema musicale e culturale sui fenomeni italiani degli ultimi decenni. Tra questi, *Cicciolina. L'arte dello scandalo* (2016).

IL GIOVANE CORSARO, PASOLINI DA BOLOGNA

La gioventù di Pier Paolo Pasolini per la prima volta raccontata nella sua città natale, e soprattutto dove si formò come artista e intellettuale per un periodo considerevole della sua esistenza. Un periodo della sua vita tra i meno raccontati, ma anche tra i più fertili e curiosi. In mezzo ai portici di Bologna Pasolini sperimenterà i suoi primi incontri, i suoi primi conflitti, le direzioni attraverso cui il suo sapere acquisirà un'identità sempre più forte e sempre più convinta. Un documentario che oltre a parlare dell'intellettuale parla anche della città che lo ha ospitato, senza spesso risparmiare aspre critiche al consumismo cittadino di quegli anni, ma neanche senza andar contro ferocemente alla classe politica comunista degli anni 70.

2022 / 100'
Italia

Regia
Emilio Marrese
Soggetto
Emilio Marrese
Sceneggiatura
Emilio Marrese, Fernando Pellerano, Camilla Consorti
Fotografia
Gian Filippo Corticelli
Casa di produzione
Sì Produzioni, Istituto Luce
Cast
Nico Guerzoni, Neri Marcorè

Emilio Marrese (Napoli, 1967) è vice-caporedattore del quotidiano la Repubblica, dove lavora dal 1987 occupandosi di cronaca, spettacolo, costume e sport. Scrittore, autore e conduttore radiofonico, tra i suoi lavori più importanti per cinema e televisione figurano *Via Volonté n.9* (2010) con Rolando Ravello, primo premio nella sezione documentari del Rome independent film festival, *La linea gialla* (2015), documentario per la tv sulla Strage di Bologna e *L'ospite* (2020).

CONCORSO
CASA ROSSA

Il CONCORSO CASA ROSSA è una competizione storica del Bellaria Film Festival. Conferito dal 1987, il Premio Casa Rossa annovera tra i vincitori delle passate edizioni Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Silvio Soldini, Paolo Sorrentino, Matteo Garrone, Gianfranco Rosi, Pietro Marcello, Daniele Ciprì e Franco Maresco e Michelangelo Frammartino.

Il concorso intende mettere in evidenza i film più interessanti prodotti o diretti da nuovi protagonisti e protagoniste del cinema italiano, che hanno avuto la loro prima dopo maggio 2021 e sono già stati segnalati nei più prestigiosi festival internazionali. Per questo concorso la selezione è eseguita direttamente dal comitato artistico.

I cinque film che competeranno per il Premio Casa Rossa 2022 sono:

Re Granchio di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis,
Mother Lode di Matteo Tortone,
Atlantide di Yuri Ancarani,
Il legionario di Hleb Papou
Piccolo corpo di Laura Samani.

ATLANTIDE

Daniele è un adolescente di Sant'Erasmo, un'isola della laguna Veneta settentrionale. Il suo unico sogno è quello di sfidare i limiti della velocità con il suo barchino. Luci led, motori truccati: esiste un micromondo – sotto cassa e a filo d'acqua – ancora sottaciuto e distante pochi chilometri da Venezia, che si insinua nei suoi canali desideroso di fuga, piacere e disordine. Al di là della palafitte e immerso nella sottocultura di provincia sorge *Atlantide*, un flusso visivo e sonoro privo di regole, margini narrativi o ruoli definiti, in continua trasformazione come il corpo che passa dall'adolescenza all'età adulta. L'immagine reale si mescola all'estetica del videoclip, e al silenzio afoso subentrano i suoni della musica elettronica e dell'universo trap, nel quale scorgere il credo di una generazione.

2021 / 104'
Italia, Francia, Stati Uniti, Qatar

Regia
Yuri Ancarani
Sceneggiatura
Yuri Ancarani
Fotografia
Yuri Ancarani con Mauro Chiarello
Montaggio
Yuri Ancarani con Yves Beloniak
Musiche
Sick Luke; Lorenzo Senni e Francesco Fantini
Casa di produzione
Dugong Films, Luxbox, Rai Cinema. Con il sostegno di Emilia Romagna Film Commission
Cast
Daniele Barison, Maila Dabalà, Bianka Berenyi, Alberto Tedesco

Videoartista e filmmaker di origine ravennate, Yuri Ancarani è autore di cortometraggi (*San Vittore*, 2019; *San Siro*, 2014; *Il capo*, 2010), video musicali (*Action*, 2019) e lungometraggi, tra cui *The Challenge* (Premio Speciale al Locarno Film Festival nel 2016). La sua ricerca in ambito artistico e cinematografico continua ad attirare l'attenzione di musei e mostre d'arte contemporanea (Guggenheim Museum, La Biennale di Venezia, Centre Pompidou), e dei più prestigiosi festival nazionali e internazionali (come la Mostra di Venezia, l'IFFR e l'IDFA), dove Ancarani ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti.

IL LEGIONARIO

Daniel è l'unico celerino afro-discendente del reparto mobile della Capitale. Ha una compagna da cui aspetta un bambino e una vita che si prospetta lontana dalle case popolari in cui è cresciuto. I colleghi sono come una famiglia, con tutte le ambiguità che questo accostamento comporta, tra cameratesche derisioni, dimostrazioni d'affetto e il sospetto di non poter mai essere davvero assimilati agli altri. Perché la vera famiglia di Daniel – composta dalla madre e dal fratello Patrick, che abitano in uno stabile occupato – è tenuta gelosamente nascosta dal celerino, in uno sforzo di separazione quasi impossibile. Così, mentre il giorno dello sgombero dello stabile si avvicina, Daniel si troverà a dover compiere la scelta più difficile. Il legionario è un'opera prima risoluta, che sfrutta il cinema di genere per mostrare la faccia di un paese determinato a non voler guardare quello che è già una realtà, lasciando al singolo la responsabilità di far convivere identità solo in apparenza inconciliabili.

2021 / 82'
Italia, Francia

Regia
Hleb Papou
Soggetto
Sceneggiatura
Giuseppe Brigante, Emanuele Mochi, Hleb Papou
Fotografia
Luca Nervegna
Montaggio
Fabrizio Franzini, Fabrizio Paterniti Martello
Musiche
Andrea Boccadoro
Casa di produzione
MACT Productions, Clemart
Cast
Germano Gentile, Maurizio Bousso, Marco Falaguasta, Ina Gjika, Ilir Jacellari, Hedy Krissane

Hleb Papou è nato in Bielorussia nel 1991 e vive in Italia dal 2003. Il suo primo corto, The Red Forest (2012), è stato selezionato allo Short Film Corner di Cannes. Il suo corto di diploma Il legionario (2017) è stato presentato alla Settimana Internazionale della Critica nel 2017 e in Future Frames al Karlovy Vary International Film Festival nel 2018. Il legionario (2021) è il suo primo lungometraggio, presentato all'interno del Concorso Cineasti del presente durante il 74° Locarno Film Festival.

MOTHER LODE

Jorge decide di lasciare tutto quello che ha per l'oro, partendo da Lima e raggiungendo la miniera più elevata e pericolosa delle Ande Peruviane. I contatti con la famiglia lasciata in basso, geograficamente e simbolicamente, si fanno sempre più rarefatti. Matteo Tortone costruisce un'opera che viaggia vertiginosamente tra fiction e documentario, avvolta in un bianco e nero che trasforma le pepite d'oro in comuni sassi, come quelli che compongono le grotte in cui Jorge si immerge. Il realismo magico che innerva la narrazione restituisce un'atmosfera via via più rarefatta, mentre le cavità della miniera si impossessano dei lavoratori e il mito della ricchezza rivela la sua vera natura: quella di uno sfruttamento perpetuo che sradica le tradizioni millenarie e trasforma i popoli in folle indistinte di maschere, incapaci di riconoscere il proprio volto nel buio di un tunnel.

2021 / 86'
Francia, Italia, Svizzera

Regia
Matteo Tortone
Sceneggiatura
Mathieu Granier, Matteo Tortone
Fotografia
Patrick Tresch C.S.C.
Montaggio
Enrico Giovannone
Casa di produzione
Wendigo Films, Malfé Film, C-Side Production
Cast
José Luis Nazario Campos, Damian Segundo Vospey, Maximiliana Campos Guzman, Juan José Nazario Campos, Juan Pedro Nazario Campos, Cristian Nazario Campos, Katerine Campos, Carla Fernanda Napoleon Vasquez, Jhon Chambi

Matteo Tortone (Pinerolo, 1982) è regista, produttore e direttore della fotografia. Dopo aver studiato lettere all'Università di Torino, nel 2004 ha fondato l'Associazione Culturale Officina Koiné, con cui ha prodotto diversi documentari. Nel 2009 ha collaborato con Irene Dionisio al progetto Così è se vi pare. Ha firmato la fotografia del documentario Rada (2013) di Alessandro Abba Legnazzi e di A bitter Story (2014) di Francesca Bono. Con Mother Lode nel 2021 ha partecipato alla Settimana Internazionale della Critica a Venezia e ha vinto l'Eurimages Lab Award ad Agorá WIP (Thessaloniki, 2019). È il co-fondatore di Malfé Film.

PICCOLO CORPO

Primi del Novecento: Agata dà alla luce una bimba priva di vita che, secondo il parroco dell'isola, sarà destinata a vagare per sempre nel Limbo. Rifiutando questo destino, la ragazza decide di portare il corpicino inerte nella Val Dolais, sede di un santuario in cui, si dice, ai neonati morti è restituito un ultimo respiro, un minuscolo assaggio di vita che consente di ottenere il battesimo e di essere liberati dall'oblio. Laura Samani si è ispirata a leggende e storie del suo Nord-Est per costruire una favola capace di trascendere tempo, spazio, generi e definizioni. Un viaggio iniziatico tra creature enigmatiche e antri oscuri che parte dai corpi per sondare ciò che siamo oltre la nostra superficie fisica, e che guarda al miracolo per far luce su ciò che ci lega, oltre ogni logica e superstizione.

2021 / 89'
Italia, Francia, Slovenia

Regia
Laura Samani
Soggetto
Laura Samani
Sceneggiatura
Laura Samani, Marco Borromei, Elisa Dondi
Fotografia
Mitja Licen
Montaggio
Chiara Dainese
Musiche
Fredrika Stahl
Casa di produzione
Nefertiti Film, Tomsa Films, Vertigo
Cast
Celeste Cescutti, Ondina Quadri

Laura Samani è nata nel 1989 a Trieste. Dopo la laurea in filosofia e letteratura all'Università degli Studi di Pisa, ha studiato regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Il suo cortometraggio di diploma, *La Santa che dorme*, è stato presentato a Cannes Cinéfondation nel 2016. *Piccolo corpo*, prodotto dalla Nefertiti di Nadia Trevisan e Alberto Fasulo, è il suo primo lungometraggio. Girato in Friuli Venezia Giulia e Veneto, è stato presentato alla Semaine de la Critique di Cannes nel 2022.

RE GRANCHIO

Italia, fine Ottocento. Luciano è un uomo che vive costantemente ai margini della società, bollato da tutti come un ubriacone, il figlio del dottore del paese che ha voltato le spalle alla borghesia. Questo atteggiamento votato alla sovversione e l'invaghimento nei confronti di una ragazza promessa al capo del villaggio porteranno a gravi conseguenze per Luciano, che sarà costretto a scappare dall'altra parte del mondo, nella Terra del Fuoco. Qui, attraverso avventure cupe e misteriose, la ricerca di un tesoro perduto nei meandri del tempo e della memoria diventerà l'unico orizzonte degli eventi. Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis prendono le mosse dal loro precedente lavoro, *Il solengo*, per portare il racconto orale verso nuovi inimmaginabili confini, con il fine ultimo di ribaltare la clessidra e abbattere i confini tra presente e passato, trasformando il dispositivo del ricordo nel mezzo privilegiato attraverso cui condurre l'immaginazione e la narrazione fiabesca a essa legata.

2021 / 90'
Italia, Argentina, Francia

Regia
Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis
Soggetto
Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis, Tommaso Bertani, Carlo Lavagna
Sceneggiatura
Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis
Fotografia
Simone D'Arcangelo
Montaggio
Andrés Pepe Estrada
Musiche
Vittorio Giampietro
Casa di produzione
Ring Film, Rai Cinema, Volpe Films, Wanka Cine, Shellac Sud
Fotografia
Simone D'Arcangelo
Montaggio
Andrés Pepe Estrada
Musiche
Vittorio Giampietro
Cast: Gabriele Silli, Maria Alexandra Lungu, Severino Sperandio, Jorge Prado, Daniel Tur, Enzo Cucchi

Dopo i rispettivi percorsi di studio in cinema tra Italia e Stati Uniti, Alessio Rigo de Righi (Jackson, 1986) e Matteo Zoppis (Roma, 1986) nel 2013 hanno avviato una collaborazione che li ha portati a realizzare il cortometraggio documentario Belva nera, presentato alla Festa del Cinema di Roma e poi premiato al Cinéma du réel di Parigi. Con Il solengo (2015) hanno vinto il premio per il miglior documentario al Torino Film Festival e a Doclisboa. Nel 2021, con Re Granchio, hanno partecipato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes.

CALCINCULO

— PREMIO AD ANDREA CARPENZANO

La mesta quotidianità di una periferia è rallegrata dall'arrivo delle giostre. Benedetta, quindicenne a disagio nel contesto famigliare e nel proprio corpo, rimane affascinata da Amanda, giostraia ambigua e seducente che con le sue lusinghe riesce a infondere sicurezza e desiderio di scoprire il mondo. Dopo *Palazzo di giustizia*, Chiara Bellosi torna a dare visibilità ai giovanissimi testimoni dell'imperfezione adulta, lasciando loro compiere piccole grandi scelte di campo. Lo fa Benedetta, fuggendo da immagini e modelli che non le corrispondono, e cerca di farlo Amanda – un inafferrabile Andrea Carpenzano – sfruttando la propria diversità per conquistarsi uno spazio nel mondo. Librandosi come una farfalla, la macchina da presa sospende il giudizio, facendo di delusioni e calci morali una spinta per provare a volare più in alto.

2022 / 96'
Italia, Svizzera

Regia
Chiara Bellosi
Soggetto
Maria Teresa Venditti, Lucia Giovenali
Sceneggiatura
Luca De Bei, Maria Teresa Venditti
Fotografia
Claudio Cofrancesco
Montaggio
Carlotta Cristiani
Musiche
Fabrizio Campanelli, Giuseppe Tranquillino
Casa di produzione
Tempesta, Tellfilm, Rai Cinema, in collaborazione con RSI-Radiotelevisione Svizzera
Cast
Gaia Di Pietro, Andrea Carpenzano, Barbara Chichiarelli, Giandomenico Cupaiuolo, Francesca Antonelli, Alessio Praticò, Paola Tintinelli

Nata a Como nel 1973, Chiara Bellosi si è diplomata in drammaturgia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e ha conseguito un master in documentario all'Istituto Europeo di Design di Venezia. Ha partecipato con un corto al documentario collettivo Checosamanca (2006), oltre a essere stata coinvolta nella realizzazione di diversi altri documentari. Il suo primo lungometraggio, *Palazzo di Giustizia*, è stato proiettato nella sezione Generation della Berlinale 2020, mentre *Calcinculo* è stato presentato in Panorama alla Berlinale 2022.

PREMI

I premi per il Concorso Casa Rossa sono realizzati da Casine - Centro Formazione Lavoro En.A.I.P. di Cesena ed En.A.I.P Rubicone. Casine è un Laboratorio Creativo Sperimentale che fa parte dei Centri Socio Occupazionali che nascono dalla Fondazione En.A.I.P Forlì-Cesena. La Fondazione è un'emanazione delle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) Provinciali che si occupa di formazione professionale, di orientamento, di accompagnamento e inserimento lavorativo di giovani e adulti, con particolare attenzione alle persone svantaggiate.

A simboleggiare questa nuova apertura della casa del cinema indipendente italiano, non poteva che non essere, dunque, proprio una casa il premio: le Casine vengono realizzate nei laboratori di Cesena, con legno e materiali di recupero. Sono opere uniche, non riproducibili, poiché ogni Casina è diretta espressione dell'artista e del momento stesso della realizzazione.

Per l'opera vincitrice del Concorso Casa Rossa è prevista una seconda proiezione a Bellaria Igea Marina nel mese di giugno e un riconoscimento economico di 5000€.

GIURIA

Parallelamente allo svolgersi del Festival prenderà corpo un laboratorio dedicato alle giovani e ai giovani che studiano cinema, provenienti da scuole di tutta Italia, che guarderanno tutti i cinque film del Concorso Casa Rossa e decreteranno il vincitore o la vincitrice.

La Giuria Giovani è composta da:
Francesca Anfosso, Anna Casula, Sofia Dianin, Alessio Frigerio, Samuele Giorgetti, Alessandra Lovino, Francesca Marchesini, Katia Nobili, Francesca Orsato, Tea Paci, Davide Palella, Sebastian Petri, Andrea Edoardo Piemonti, Marta Ravveduto, Pietro Enrico Zilioli.

CONCORSO GABBIANO

Storico premio del Bellaria Film Festival nato nel 1984, il CONCORSO GABBIANO mette in evidenza una rosa di film provenienti dal panorama indipendente italiano, senza limite di formato, genere e durata, e con particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione del linguaggio.

I dieci film che concorreranno per il Premio Gabbiano sono:

L'ors, di Alessandro Abba Legnazzi
Spartivento, di Marco Piccarreda
Appendice ad un film girato in estate, di Samira Guadagnuolo e Tiziano Doria
La grande quercia, di Maria Giménez Cavallo
Badabò, di Stefano Cau
Piaga, di Gaetano Crivaro
Quello che conta, di Agnese Giovanardi
Una claustrocinefilia, di Alessandro Aniballi
Enklave, di Marco Balestri
Il posto sospeso, di Manuel Zani

Il comitato artistico ha inoltre deciso di assegnare un premio speciale a *The Walk* di Giovanni Maderna. Il premio verrà assegnato durante il Bellaria Film Festival in seguito alla proiezione del film.

THE WALK

— PREMIO SPECIALE

Un uomo passeggia per Roma, una Kodak 16mm lo segue. Il film scorrerebbe in un unico piano sequenza, se non fosse per la necessità fisica di cambiare il rullo della pellicola. Il personaggio in scena è l'alter ego di Robert Walser, tra i più grandi autori svizzeri, il cui romanzo La passeggiata viene trasposto da Maderna in una riflessione sul cinema come atto di presenza, come esperienza che non cerca di emulare la realtà, ma di farsi essa stessa realtà. La frustrazione di un riflesso cinematografico che può essere solo oggetto sembra impossessarsi del film, ammantandolo di una dolce malinconia, perfettamente incarnata da Lino Musella, con il suo quasi fondersi con il paesaggio romano al tramonto.

2021 / 62'
Italia, Regno Unito

Regia
Giovanni Maderna
Sceneggiatura
Giovanni Maderna, liberamente ispirata all'omonima novella di Robert Walser
Fotografia
Robbie Ryan
Montaggio
Paola Freddi
Musiche
Robert Wyatt, Vivaldi
Casa di produzione
El Entertainment, Emu Films, Tea Time Films
Cast
Fernando Mateo Marrella, Michael Hoffman, Uberto Pasolini, Sarah Gabriel, Giovanni Maderna

Nel 1999, con *Questo è il giardino*, Giovanni Maderna ha vinto il Leone del futuro alla Mostra del Cinema di Venezia. A *L'amore imperfetto* (2001), sempre presentato a Venezia, ha fatto seguito *Schopenhauer* (2006) presentato al Locarno Film Festival. Con *Cielo senza terra* (2010), co-diretto con Sara Pozzoli, ha partecipato alle Giornate degli Autori a Venezia. Nel 2005 ha fondato Quarto Film, lavorando con autori come Mauro Santini, Michelangelo Frammartino e Louis Benassi. Nel 2015 ha fondato a Londra la casa di produzione EL Entertainment Ltd.

APPENDICE AD UN FILM GIRATO IN ESTATE

Nell'atto intimo e poeticamente minuzioso dello scrutare e dello scrutarsi, Appendice ad un film girato in estate esplora le moltitudini del sé in un fluttuante interrogativo esistenziale. Come una leggera brezza estiva che smuove le foglie, svolta le pagine e rimescola i pensieri, la cinepresa cerca risposte tra sottili crepe, oggetti inanimati, trame di merletti e vecchie fotografie di famiglia. Il suo vagare somiglia a una richiesta d'aiuto o di contatto, che solo chi ha già vissuto sarebbe in grado di cogliere. Su questa tensione femminile costante, l'immagine materica impressa sulla pellicola diviene lo specchio e la funzione attraverso la quale riflettersi, guardarsi da fuori, nel timido tentativo di comprendersi.

Warshadfilm è il duo con base milanese composto dagli artisti sperimentali Samira Guadagnuolo e Tiziano Doria. Le loro opere spaziano tra riprese in pellicola in piccolo formato, perlopiù 16mm e bianco e nero, riuso dei materiali d'archivio e installazioni.

2022 / 12'
Italia

Regia
Samira Guadagnuolo e Tiziano Doria
Soggetto
Samira Guadagnuolo, Tiziano Doria
Sceneggiatura
Samira Guadagnuolo, Tiziano Doria
Fotografia
Samira Guadagnuolo, Tiziano Doria
Montaggio
Samira Guadagnuolo, Tiziano Doria
Musiche
Samira Guadagnuolo, Tiziano Doria
Casa di produzione
Warshadfilm
Cast
Samira Guadagnuolo

QUELLO CHE CONTA

Calogero, docente di matematica, insegna in didattica a distanza. Attraverso lo schermo di un computer o nello spazio rubato di un parco, si adopera senza sosta per mantenere vivo il proprio istinto pedagogico e l'interesse di studenti e studentesse. In un delicato momento di passaggio segnato dal suo ritorno in Sicilia, Calogero si dedica alla propria missione educativa facendo tesoro di ciò che i discenti gli restituiscono, mentre prova a ricostruire le fila della propria vita. Con la sua stessa empatia, *Quello che conta* dà voce a uno spazio di resistenza quasi donchisciottesca, quello di chi intende l'insegnamento come un camminare fianco a fianco, e la scuola come un luogo in cui potersi sentire parte attiva della società.

Agnese Giovanardi è nata a Roma nel 1994 e vive a Palermo, dove lavora come videomaker ed è impegnata in progetti di educazione attiva. Dopo la laurea in filosofia, si è diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia, realizzando durante gli studi tre documentari di genere sociale.

2022 / 45'
Italia

Regia
Agnese Giovanardi
Soggetto
Agnese Giovanardi
Sceneggiatura
Agnese Giovanardi
Fotografia
Agnese Giovanardi
Montaggio
Agnese Giovanardi
Musiche
Ludovico Nisi
Casa di produzione
Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia

2022 / 39'
Italia

Regia
Marco Piccarreda
Soggetto
Marco Piccarreda
Fotografia
Marco Piccarreda
Montaggio
Marco Piccarreda
Musiche
Marco Piccarreda
Cast
Rosetta Tardi, Ariele Pone

SPARTIVENTO

Dicono che la felicità sia racchiusa nelle piccole cose, ed è proprio su queste ultime che si posa la visione attenta e sincera di Marco Piccarreda, attraverso l'osservazione di due vite qualunque, quelle di una nonna e di un nipote, Ariele. Il paesaggio mediterraneo è culla di un quotidiano sospeso, fatto di atmosfere lente e dilatate, scandite dal suono delle cicale, dalle lievi onde del mare e dal calare del sole. "Sei bellissimo, sei l'amore mio". In queste abbozzate e spontanee parole, canticchiate al vento e inconsapevolmente recitate davanti alla cinepresa, si nasconde una pura dichiarazione d'affetto e il tenero tentativo di fermare il tempo, congelando un'emozione all'apice della serenità.

Marco Piccarreda è nato a Milano nel 1976. Diplomato alla Civica Scuola di Milano, ha lavorato come operatore e montatore per diverse case di produzione. È autore dei film *Città Giardino* (2018) e, con Gaia Formenti, di *Creatura dove vai?* (2019) e del racconto illustrato Le vite di Ada (Topipittori, 2020).

2022 / 84'
Italia

Regia
Alessandro Aniballi
Sceneggiatura
Alessandro Aniballi
Montaggio
Alessandro Aniballi e Daria Pomponio
Fotografia
Alessandro Aniballi
Cast
Alessandro Aniballi

UNA CLAUSTROCINEFILIA

Marzo 2020: scatta il lockdown. Un cinefilo, Alessandro Aniballi, si rifugia nel cinema del passato, cercando di capire come sia nata in lui questa ossessione. La settima arte diventa così lo strumento per ricostruire la memoria di sé e del mondo esterno, divenuto ormai un ricordo. Attraverso uno stile radicalmente diaristico, Aniballi mette in scena se stesso come punto di fuga di un videosaggio sui generis, trovando nello iato tra critico e regista il senso dei conflitti che nutrono il cinema. Come quello insito in un'arte talmente poliforme e liquida da essere spesso fonte di dissipazione di senso. Un'arte la cui bellezza non può che risiedere nella fragilità, soprattutto in questi nostri tempi incerti.

Alessandro Aniballi è un critico cinematografico, fondatore del magazine Quinlan.it. Ha esordito come sceneggiatore con la serie televisiva *Rex* (2014-2015), diretta dai Manetti Bros., e *A pugni chiusi* (2016) di Pierpaolo De Sanctis. Nel 2021 è stato assistente al montaggio di *Il palazzo* di Federica Di Giacomo.

BADABÒ

Ambientato nel Sud della Sardegna, *Badabò* segue le vicende di una musicista costretta a cercare un nuovo lavoro in seguito alla pandemia. Trovato un impiego nell'assistenza domiciliare per anziani, la donna dovrà raggiungere le persone assegnatele nei luoghi più remoti, scoprendo un mondo che vive la situazione contingente con serena accettazione. Davanti alla macchina da presa, donne e uomini alla soglia dei cent'anni espongono memorie personali ed emozioni, lasciandosi contagiare dalle imprevedibili derive musicali della protagonista. Come in un film etnografico rivisitato da Jacques Demy, cinema del reale e musical si fondono, dando vita a un inedito esperimento, anche sociale.

Classe 1991, Stefano Cau collabora con alcune case di produzione sarde, dirige i propri lavori e parallelamente scrive sceneggiature e progetti per altri registi. Nel 2019-2020 ha diretto il cortometraggio *Issa*, presentato in concorso al Torino Film Festival 2020, e, nel 2020, *Creaturas*.

2022 / 52'
Italia

Regia
Stefano Cau
Soggetto
Stefano Cau
Fotografia
Andrea Marras
Montaggio
Stefano Cau
Musiche
Rossella Faa
Casa di produzione
Terra De Punt con il contributo di Regione Autonoma della Sardegna e il sostegno di Fondazione Sardegna Film Commission
Cast
Rossella Faa e Gesuina, Salvatore, Benito, Evandro, Dante, Umberto, Biagio, Teresa, Angela, Benvenuto

ENKLAVE

Tra il 1945 e il 1947, lungo la riviera romagnola venne edificato il primo laboratorio di denazificazione europeo, che ospitò fino a 300.000 ex soldati della Wehrmacht. Il ritorno degli ex prigionieri come turisti durante il boom economico è ancora oggi un argomento trascurato dalla memoria locale. Attraverso la riscoperta di questa pagina di storia, *Enklave* indaga i meccanismi di rimozione collettiva e si interroga sull'identità del territorio e le sue rappresentazioni. Mentre la prima parte è un'esplorazione silenziosa dei luoghi che ospitarono la città-lager, il secondo segmento, tramite materiali di repertorio, decostruisce e problematizza le iconiche immagini del turismo di massa.

Marco Balestri, nato a Rimini, vive e lavora a Bellaria Igea Marina. Dopo aver studiato cinema documentario e sperimentale, ha realizzato con Francesca Nathalie Trentadue il mediometraggio *Oniricon* (2018). Ha svolto laboratori didattici sul cinema ed è selezionatore per Amarcort Film Festival.

2021 / 39'
Italia

Regia
Marco Balestri
Soggetto
Marco Balestri
Sceneggiatura
Marco Balestri
Fotografia
Leonardo Kurtz
Montaggio
Mattia Napoli
Musiche
Roberto Paci Dalò
Casa di produzione
Hubris Pictures

IL POSTO SOSPESO

La vita dei pochi abitanti di Ville Montetiffi si intreccia ad abitudini e mestieri antichi, come quello del tegliaio. Il mondo esterno si manifesta nell'assenza delle persone amate, che raramente tornano al villaggio, mentre la natura irregolare contribuisce ad aumentare il senso di isolamento e stasi. Eppure, il tempo scorre anche in questo piccolo angolo di mondo, trasformando pian piano la quotidianità di chi vi risiede. Grazie alla recitazione impalpabile degli attori principali e a una forma assimilabile al cinema antropologico, il film di Manuel Zani si pone come un altro *posto sospeso*: uno spazio indefinito tra fiction e documentario, in cui l'ironia sa convivere con il sentore della fine.

Manuel Zani è nato a Cesena nel 1980. Dopo la laurea in filosofia ha iniziato a lavorare come cameraman per poi avvicinarsi alla presa diretta del suono. Dal 2014 è impegnato come osservatore dei diritti umani con alcune comunità indigene Mapuche in Cile. *Il posto sospeso* è il suo primo film da regista.

2021 / 51'
Italia

Regia
Manuel Zani
Soggetto
Manuel Zani
Sceneggiatura
Manuel Zani
Fotografia
Luca Nervegna, Stefano De Pieri (A.I.C.)
Montaggio
Manuel Zani, Alex Scorza
Casa di produzione
La Furia Film, Manuel Zani
Cast
Antonio "Nico" Nicosanti, Anna Piscaglia, Maurizio Camilletti, Rosella Reali, Francesco Camilletti, Don Gualtiero Gualtieri, Nino Ramberti, Elisa Rovelli, Alessio Rovelli, Giammarco Rovelli

LA GRANDE QUERCIA

La grande quercia di Scandiano, sulle colline reggiane, è la testimone silenziosa di una lunga storia, quella di un territorio modellato dalla natura e dall'attività umana. Dal tardo Rinascimento al presente, rivoluzioni e tradizioni si sono avvicendate lasciando impresso, nella memoria dell'albero secolare, un flusso ininterrotto di immagini. Girato tramite un drone in un piano sequenza di 15 minuti, *La grande quercia* è frutto di una coraggiosa sfida tecnica, ma soprattutto concettuale: ribaltare il punto di vista antropocentrico della narrazione cinematografica e offrire una prospettiva più articolata sulla realtà, sui legami invisibili tra gli esseri viventi e sul nostro ruolo nel mondo.

Maria Giménez Cavallo è nata a New York nel 1992. Dopo gli studi alla Columbia University, è stata assistente alla regia di Abdellatif Kechiche per la trilogia Mektoub, My Love e ha collaborato, tra gli altri, con Pietro Marcello e Alice Rohrwacher. La poesia della natura è al centro dei suoi cortometraggi.

2022 / 16'
Italia

Regia
Maria Giménez Cavallo
Soggetto
Maria Giménez Cavallo
Sceneggiatura
Maria Giménez Cavallo
Fotografia
Simone Bergamini
Montaggio
Andrea Maguolo
Effetti visivi
Alessio Franco
Casa di produzione
Anima Films, con il supporto di Regione Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia
Cast
Jessica Bassoli, Luciana Beneventi, Palmiro Beneventi, Samuele Branca, Elia Regnani Fancellu, Pier Giorgio Friggeri, Anna Frignani, Samuele Giberti, Rina Mareggini

L'ORS

2022 / 85'
Svizzera, Italia

Regia
Alessandro Abba Legnazzi
Soggetto
Alessandro Abba Legnazzi
Sceneggiatura
Alessandro Abba Legnazzi
Fotografia
Patrick Tresch
Montaggio
Enrico Giovannone
Casa di produzione
Fiumi Film, Eie Films, RSI Radiotelevisione svizzera - RTR
Cast
Livio Costa, Arturo Plozza, Daniele Raselli, Pietro Casella, Annalisa Crameri

Sono passati quasi dieci anni da quando l'orso M13 è stato ucciso in Val Poschiavo, nel Cantone svizzero dei Grigioni, dividendo la comunità locale. Cinque fili narrativi ispirati alla cronaca di quei giorni – e in parte rimessi in scena dagli stessi protagonisti – vengono intrecciati da Alessandro Abba Legnazzi per ripercorrere gli eventi che portarono all'abbattimento di M13. Quello che ne esce è una riflessione sulla delicata convivenza tra uomo e orso, in una natura sempre più antropizzata, in cui l'animale è destinato a divenire capro espiatorio, motore di uno sconvolgimento che porta l'imprevisto nelle vite di chi è sempre stato abituato a sentirsi protetto dal mondo.

Nel 2012 Alessandro Abba Legnazzi ha realizzato *Io ci sono* (*I am here*), presentato al FilmMakerFest 2012. *Rada* (2014) ha vinto come miglior documentario al Torino Film Festival e come miglior film al Genova Film Festival 2015. *Storie di uomini e lupi* (2015), diretto con Andrea Deaglio, è stato premiato come miglior film al Cervino CineMountain.

PIAGA

2021 / 20'
Italia

Regia
Gaetano Crivaro
Soggetto
Gaetano Crivaro
Sceneggiatura
Gaetano Crivaro
Fotografia
Gaetano Crivaro
Montaggio
Gaetano Crivaro
Casa di produzione
Ruga Film, L'Ambulante
Cast
Giuseppe Gallella, Antonio Bova, Arkan Saef, Mumtaz Kahn, Pasquale Vitale, Antonio Bevilacqua

In un futuro appena passato, tra gli scheletri e i resti di un progresso fallito, vaga un'umanità relegata ai margini. Imprigionata in un recinto privo di cancelli, rimane indifferente a chi vince e a chi perde, agli altrui sogni di sviluppo, a un treno che probabilmente non passerà mai o su cui forse nessuno salirà. Nel cortometraggio di Gaetano Crivaro la frustrazione diventa sinonimo di disillusione, il postmoderno prende posto accanto alle epoche passate, per permetterci di intravedere all'orizzonte l'indefinito, il senso di vuoto fisico e mentale che solo il grottesco può tentare di rendere ascrivibile all'immagine. Questo tentativo diventa linfa vitale in un crocevia al tramonto della civiltà.

Nel 2014 Gaetano Crivaro ha fondato il collettivo L'Ambulante, che si occupa di film di ricerca, con cui ha avviato il progetto VideoRitratti. I suoi film hanno partecipato a festival di cinema documentario come Visions du Réel, Festival dei Popoli, FilmMakerFest e Bellaria Film Festival, ricevendo numerosi premi.

GIURIA

LUCIA MASCINO — Presidente di giuria

Lucia Mascino è attrice di teatro, cinema e televisione. Candidata tre volte ai Nastri d'Argento, ha vinto il premio Ugo Tognazzi 2020 come miglior interprete della stagione, il premio Anna Magnani 2018 come miglior attrice e il premio Vittorio Mezzogiorno per il talento nel 2010. Al cinema ha lavorato, tra gli altri con Nanni Moretti, Giuseppe Piccioni, Renato De Maria, Francesca Comenicini, Alessandro Rossetto, Riccardo Milani.

MATILDE HENROT

Fondatrice insieme ad Alessandro Raja della piattaforma Festival Scope Pro e Festival Scope. ArteKino, sviluppato dal duo con ARTE dal 2016, presenta al pubblico europeo talenti europei emergenti e affermati, sia online che al cinema. Dal 2012 cura il programma Kinoscope del Sarajevo Film Festival e dal 2018 è membro del Comitato di Selezione del Locarno Film Festival.

MASSIMO D'ANOLFI, MARTINA PARENTI

Registi, nel 2007 e nel 2009 hanno realizzato i film I promessi sposi e Grandi speranze, presentati entrambi al Locarno Film Festival. Materia oscura (2013) è stato presentato alla Berlinale (Forum). Nel 2016, da Spira Mirabilis, in concorso alla 73a Mostra del Cinema di Venezia. Blu (2018), co-prodotto con Rai Cinema, è stato presentato in anteprima mondiale alla Mostra del Cinema di Venezia, così come Guerra e pace (2020) in concorso a Orizzonti e poi a IDFA 2020.

PREMI

Il premio miglior film (con un riconoscimento economico di 3000€) e il premio per l'innovazione cinematografica (con un riconoscimento economico di 2000€) sono realizzati da due artisti del territorio romagnolo: Davide Caprili e Olena Solodiuk..

DAVIDE CAPRILI è uno scultore di Savignano Sul Rubicone. Nel 2019 ha vinto il titolo di campione mondiale di forgiatura del ferro.

OLENA SOLODIUK, pittrice dalle due anime, quella della terra di origine, Ucraina, e della terra d'adozione, Italia, racconta con le sue opere storie surreali, magiche e colme di poesia.

Il Cinema Beltrade di Milano attribuirà il premio Oxilia 10, consegnato da Paola Corti e Monica Naldi. I film vincitori dei premi del concorso Gabbiano saranno proiettati al Cinema Beltrade di Milano.

La piattaforma MYmovies.it assegnerà il premio "MYmovies.it il cinema dalla parte del pubblico" (con un riconoscimento economico di 500€), decretato dagli spettatori in streaming sulla piattaforma, in contemporanea con le proiezioni dal vivo dei film del Concorso Gabbiano. Il film vincitore sarà inserito nella piattaforma MYmovies ONE.

BFF OFF

Una serie di appuntamenti che approfondiscono quanto il cinema sia un'arte che abbraccia diverse linee espressive. Presentazioni di libri, eventi musicali e incontri con ospiti che non lavorano tutti direttamente nel mondo del cinema, ma che conoscono il senso profondo di cosa sia l'esplorazione dell'immagine nel mondo contemporaneo.

Gli eventi musicali BFF OFF sono organizzati in collaborazione con Vista Mare

Rumore Rumore - DJ set Tommiboy
Musica (Pop) Corn - Edgar_Allan_Pop live
Musica (Pop) Corn - DJ set Alex Paletta
BFF40 Closing Party - Djohnson & DJ Fitness

Cose (mai) viste — per Enrico Ghezzi

Raccontare la storia di 40 anni di Bellaria Film Festival significa tornare alle mitiche edizioni dirette da Enrico Ghezzi, fondatore di Blob e Fuori Orario, nonché direttore per oltre quindici anni del Festival, in buona parte assieme a Morandini e Volpi. Attorno a lui si era creata una comunità di nuovi cineasti e nuovi spettatori, capaci di ripensare il cinema italiano, la funzione della critica e il valore delle immagini in movimento.

Per questo, in questa speciale edizione, si è deciso di dare voce a Ghezzi, attraverso l'installazione "Una memoria del Cinema" concepita ad hoc da Alessandro Gagliardo ed Enrico Ghezzi, con il supporto di Approdi, attraverso materiale dell'archivio privato di Ghezzi: un'installazione tra divisione e unione dell'esperienza visiva - lo schermo, lo sguardo - e l'esperienza uditiva - l'altoparlante, l'orecchio.

Ma Ghezzi non è solamente audio e video, ma anche parola, parola scritta, parola detta: l'inaugurazione sarà accompagnata dalla voce dell'attore Luigi Lo Cascio, che leggerà alcuni testi tratti da "L'acquario di quello che manca" di Enrico Ghezzi.

La presentazione del libro L'acquario di quello che manca (La nave di Teseo), curato da Aura Ghezzi e Alberto Pezzotta, che raccoglie scritti di Enrico Ghezzi sulla sua visione del mondo e dell'arte, verrà accompagnata da una serie di letture orchestrate da Aura Ghezzi, con Lucia Mascino e Lino Musella, alle quali si aggiungono le voci degli attori Francesco Dell'Accio, Maddalena Guidi, Pier Paolo Zimmermann.

LUIGI LO CASCIO (Palermo, 1967) attore e regista di teatro e cinema. Inizia la sua carriera cinematografica con "I cento passi" di Marco Tullio Giordana, con il quale vince il David di Donatello come miglior attore protagonista. Ha vinto la Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2001 per "Luce dei miei occhi" di Giuseppe Piccioni. Ha lavorato tra gli altri con Marco Bellocchio, Cristina Comencini e Mario Martone. Nel 2012 è stato alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia "La città ideale", suo primo lungometraggio da regista. Nel 2020 ha vinto il David di Donatello come miglior attore non protagonista per "Il traditore" di Marco Bellocchio.

Un cineasta delle riserve. Gianni Celati e il cinema (**Quodlibet**)

Dai primi romanzi, ispirati alle slapstick comedies di Buster Keaton e Laurel & Hardy, fino ai saggi dedicati ai registi più amati (Antonioni, Wenders, Fellini), Gianni Celati (1937-2022) ha sempre indicato nel cinema un ingrediente fondamentale della propria poetica; in seguito, passato dietro la macchina da presa, ha realizzato un pugno di film singolari e inclassificabili, a metà strada tra fiction e non-fiction. Un cineasta delle riserve è la prima indagine ad ampio raggio sul rapporto fra Celati e il cinema: attraverso documenti inediti e testimonianze, il libro ricostruisce la genesi delle opere, i progetti non realizzati, i sodalizi artistici e umani con Carlo Gajani, Luigi Ghirri, Giuliano Scabia, Alberto Sironi.

Il libro sarà presentato da Gabriele Gimmelli, in occasione dell'omaggio a Celati di Biografilm e Archivio Aperto.

CINEma Oltre (**PostMedia Books**)

Esiste un filo sottile che lega le donne ai territori sperimentali dell'audiovisivo, dove il cinema si interroga, si mette in discussione, supera i suoi stessi confini. È cinema altro o meglio CINEma oltre, fatto di sconfinamenti, di eccessi, di 'smarginature' che aprono a invenzioni e narrazioni impreviste. Sono molte, e ancora poco esplorate, le artiste italiane che dagli anni Settanta a oggi hanno scelto l'immagine in movimento come medium di espressione e talvolta di lotta. Questo volume si occupa di loro e intende aggiungere nuovi tasselli a una cartografia in divenire, non esaustiva ma promettente, che tenta di restituirne la complessità e la ricchezza.

Il libro sarà presentato da Giulia Simi e Lucia Cardone.

Memoria (**Fireflies**)

Una cronaca della genesi e della creazione di Memoria, il nuovo film di Apichatpong Weerasethakul. Dopo aver visitato la Colombia nel 2017, Apichatpong ha scelto questa nazione come location per il suo primo lungometraggio girato fuori dalla Thailandia. Nei due anni successivi, è tornato per diverse visite e ha viaggiato molto, ascoltando le storie delle persone che ha incontrato. Il libro racchiude i ricordi che ha raccolto, sotto forma di fotografie, di un diario e di schizzi personali, di appunti di ricerca, di estratti del trattamento e di corrispondenza e-mail. Oltre a questo, sono presenti alcuni materiali esclusivi sulla produzione del film, tra cui fotografie del set, un diario delle riprese, pagine annotate della sceneggiatura, pannelli di storyboard, contributi del cast e della troupe.

Il libro sarà presentato dall'editore Giovanni Marchini Camia, in occasione dell'anteprima italiana di Memoria.

Incontro con il fumettista e illustratore Manuele Fior

Il tratto dell'immagine da "Cinquemila chilometri al secondo" a "Celestia": un approfondimento su come nasce la narrazione per immagini. In collaborazione con Coconino Press.

Manuele Fior, artista di respiro internazionale, è uno dei disegnatori attualmente più apprezzati in Italia e all'estero. È nato a Cesena nel 1975 e ha vissuto a Berlino, Oslo, Parigi e Venezia. Collabora con le sue illustrazioni a riviste come The New Yorker, Vanity Fair, a quotidiani come la Repubblica, Le Monde e Il Sole 24 Ore, a case editrici come Feltrinelli, Einaudi, EL. Nel 2017 le ha raccolte e commentate ne L'ora dei miraggi (Oblomov Edizioni).

Con il graphic novel Cinquemila chilometri al secondo (Coconino press 2010) ha vinto il premio Fauve d'Or come Miglior Album al Festival Internazionale di Angoulême 2011. L'intervista (Coconino press 2013, Oblomov 2019) segna il suo esordio nel bianco e nero. Ha inoltre pubblicato Le variazioni d'Orsay (Coconino press 2015), I giorni della merla (Coconino press 2016), raccolta di racconti brevi, La signorina Else (Coconino press 2009), racconto illustrato tratto dall'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler e Rosso Oltremare (Coconino press 2006). Il suo ultimo graphic novel è Celestia, uscito nel 2020 per Oblomov edizioni.

BFF HUB

Il BFF HUB è una sezione del Bellaria Film Festival di formazione e workshop, un atelier creativo per il cinema indipendente. Le quattro classi sono dedicate alla produzione creativa, alla critica cinematografica, al lavoro di programmer nei festival di cinema e alla giuria giovani del Bellaria Film Festival che decreterà il vincitore del concorso Casa Rossa.

Ai partecipanti, il Festival offre l'ospitalità per le notti dal 12 al 15 maggio 2022, a Bellaria Igea Marina.

⦿ BECOMING PRODUCERS

PARTECIPANTI: 10
DURATA: DAL 13 AL 15 MAGGIO 2022
TUTOR: DARIO ZONTA, IVAN OLGIATI

Il laboratorio "Becoming producers" è dedicato alle giovani produttrici e ai giovani produttori italiani. Il tema principale sarà quello della produzione creativa e del lavoro necessario per supportare e accompagnare l'autore o l'autrice con cui si collabora in un contesto di sviluppo italiano ed europeo.
In collaborazione con CNA Cinema e Audiovisivo Emilia-Romagna

DARIO ZONTA: produttore e critico cinematografico.
È stato produttore creativo di SacroGRA di Gianfranco Rosi, e produttore de La bocca del lupo e Martin Eden di Pietro Marcello.

IVAN OLGIATI: produttore cinematografico, presidente della casa di produzione Articolture di Bologna e coordinatore nazionale di CNA Cinema e Audiovisivo Emilia-Romagna.

PARTECIPANTI: Marco Longo, Francesca Bennett, Giulia Olivieri, Emanuela Ornaghi, Lucia Pornaro, Olga Torrico, Lodovico Lombardi, Ubaldo Giusti, Stefano Muroni, Lucia Fusillo

⦿ WHAT A CRITIC!

PARTECIPANTI: 10
DURATA: DAL 13 AL 15 MAGGIO 2022
TUTOR: FRANCESCA MONTI, MARIO BLACONÀ

Il laboratorio "What a critic!" è dedicato alle giovani e ai giovani critici cinematografici italiani.

I dieci critici selezionati parteciperanno a diversi workshop sulla scrittura giornalistica e la critica cinematografica, esercitandosi a partire dai film in programmazione all'interno del Festival. La comunicazione di un film, il suo racconto e la sua diffusione attraverso la scrittura saranno al centro di un percorso teorico e pratico guidato dai tutor principali del laboratorio e da importanti ospiti.

FRANCESCA MONTI: Si occupa di scrittura, comunicazione e progetti educativi al Locarno Film Festival. Ha collaborato con riviste di critica cinematografica come duellanti e Segnocinema, e scrive su FilmIdee.

MARIO BLACONÀ: Critico e presentatore cinematografico presso il Centro Culturale San Fedele di Milano, caporedattore del magazine FilmIdee. Collabora con il Locarno Film Festival per Filmmakers Academy, dell'Immagine e la Parola e della Spring Academy.

PARTECIPANTI: Carlo Caccamo, Zoe Ambra Innocenti, Pietro Lafiandra, Ivan Orlandi, Martina Peruzzi, Gabriele Ragonesi, Ilaria Scarcella, Andrea Tiradritti, Giacomo Tosi, Glesni Trefor Williams.

⦿ PROGRAMMER, THE RIGHT FILM, WHEN AND WHERE

PARTECIPANTI: 10
DURATA: DAL 13 AL 15 MAGGIO 2022
TUTOR: ALESSANDRO STELLINO

Il laboratorio "Programmer – the right film, when and where" è dedicato alle giovani e ai giovani programmer cinematografici italiani.

ALESSANDRO STELLINO: critico e programmer cinematografico. Direttore artistico del Festival dei Popoli e di IsReal – festival di cinema del reale di Nuovo e fondatore di Filmidee.

PARTECIPANTI: Martina Arrigoni, Silvia Carobbio, Giuseppe Chiavaroli, Silvia De Luca, Miro Forti, Davide Perego, Leonardo Strano, Nicholas Nahuel Turchi, Roberto Valdivia, Elena Alessandra Vivan.

⦿ BFF GIURIA GIOVANI

PARTECIPANTI: 20
DURATA: DAL 13 AL 15 MAGGIO 2022
TUTOR: CARLOTTA CENTONZE

Il laboratorio "BFF Giuria Giovani" è dedicato alle giovani e ai giovani studenti di cinema che prenderanno parte alla Giuria Giovani, e decreteranno i vincitori della sezione Casa Rossa del quarantesimo Bellaria Film Festival.

CARLOTTA CENTONZE: Giornalista e critica cinematografica freelance.
Ha collaborato con *MyMovies*, F*ilmidee*, *Cinecritica*, *Opere prime*.
Nel 2021 ha fondato assieme all'Associazione Kinodromo la rivista culturale *Spinosa Magazine*.

⦿ ITINERANZE DOC

PARTECIPANTI: 6 PROGETTI
DURATA: DAL 12 MAGGIO AL 13 NOVEMBRE 2022
— PRIMA TAPPA BFF DAL 12 AL 15 MAGGIO
TUTOR: LUCIANO BARISONE, NORA DEMARCHI

Itineranze Doc è un atelier di sviluppo di opere prime, unico in Italia, che unisce sei festival dedicati al cinema indipendente:
– Bellaria Film Festival, dal 12 al 15 maggio a Bellaria Igea Marina (RN)
– IsReal Festival, dal 7 al 12 giugno a Nuoro
– Sole e Luna Doc Film Festival, dal 4 al 10 luglio a Palermo
– PerSo – Perugia Social Film Festival, dal 1 al 9 ottobre a Perugia
– Front Doc – Festival Internazionale del Cinema di Frontiera, dal 14 al 23 ottobre, ad Aosta
– Festival dei Popoli, dal 5 al 13 novembre a Firenze.

Un percorso di formazione e sviluppo creativo dedicato a progetti cinematografici in fase iniziale di sviluppo, fortemente legati al cinema del reale. Si rivolge a registi italiani o residenti in Italia, senza limiti di età, che abbiano già realizzato almeno un cortometraggio e che abbiano un progetto di lungometraggio in fase di sviluppo, riconducibile al "cinema del reale".

PARTECIPANTI: "Anime galleggianti" di Maria Giménez Cavallo e Jackson Giurichic; "Carmine canto di strada" di Andrea Grasselli; "Carretta carretta" di Miriam Gilli; "Discorso sull'isola" di Carlo Galbiati; "Gradiva" di Doriana Monaco; "Terra arsa" di Francesca Trovato e Elisa Chiari.